

CONTO CAPITALE	valori espressi in migliaia di Euro				
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2010	2011-2010
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	3	0	3	25	-22
Realizzo valori mobiliari	4.233	4.233	0	0	4.233
Riscossione crediti	52	20	32	13	39
Trasferimenti dello Stato	112	50	62	121	-9
Trasferimenti della Regione	3.752	3.653	99	4.339	-587
Trasfer. da altri Enti Pubblici	455	464	-9	621	-166
Accensione di prestiti	123	6.200	-6.077	1.815	-1.692
Tot. entrate c/capitale	8.730	14.620	-5.890	6.934	1.796
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	28.085	35.800	-7.715	10.978	17.107
Immobilizzazioni tecniche	241	315	-74	149	92
Partecipazioni	1.322	1.332	-10	2.121	-799
Concessione crediti e anticipaz.	0	10	-10	0	0
Indennità di anzianità	1.517	1.850	-333	1.340	177
Oneri comuni	123	200	-77	141	-18
Tot. spese c/capitale	31.288	39.507	-8.219	14.729	16.559
Differenza	-22.558	-24.887	2.329	-7.795	-14.763

Riepilogando la gestione di competenza dell'anno 2011 presenta un risultato negativo di m.€ 11.888, derivante dall'avanzo di parte corrente per m.€ 10.669, dedotto il disavanzo del conto capitale per m.€ 22.558.

Come negli ultimi esercizi non vengono più contabilizzati gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento dei mutui e del pari le correlate e bilancianti entrate derivanti dai contributi corrisposti dagli enti finanziatori. Infatti le rate di ammortamento, per la maggior parte dei mutui, vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli enti finanziatori, negli altri casi le somme vengono anticipate dall'Autorità Portuale e, dopo breve periodo, recuperate a seguito dell'erogazione dei contributi, trovando quindi contabilizzazione tra le partite di giro.

Si ritiene utile evidenziare alcune poste, che seppur di notevole valore, non

incidono sul risultato, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite.

Non è stata accertata alcuna somma relativamente all'assunzione di mutui (cap. 231/010), determinandosi in tal modo uno scostamento rispetto alle previsioni di m.€ 6.000, in quanto non si è concretizzata alcuna operazione di mutuo in corso dell'anno. Analogo scostamento è rilevabile nel bilanciante capitolo delle uscite 211/010/002 relativo agli investimenti con fondi derivanti da mutui e conseguentemente non vi sono influenze sul risultato della gestione di competenza.

La somma di m.€ 3.752 è stata contabilizzata sia in entrata (cap. 222/010) che in uscita (cap. 211/020/004) ed afferisce a finanziamenti concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione dei seguenti investimenti:

- ristrutturazione con finalità museale della Sottostazione Elettrica di Riconversione del Porto Vecchio (m.€ 1.960);
- manutenzione straordinaria di infrastrutture in ambito portuale (m.€ 400);
- progettazione e realizzazione di opere di completamento del piano di riconversione del comprensorio cantieristico dell' ex Arsenale Triestino S. Marco (m.€ 100);
- valorizzazione dei siti di archeologia industriale mediante la realizzazione di un polo museale nel Porto Vecchio di Trieste (m.€ 1.292).

Si segnala l'uscita (cap. 213/020) per m.€ 773 e la parzialmente bilanciante entrata (cap. 224/020) per m.€ 455 relative rispettivamente alle spese ed ai finanziamenti previsti per la realizzazione di due progetti; il primo, denominato "INWAPO" (fondi europei m.€ 103 e fondo di rotazione nazionale m.€ 35), si prefigge di aumentare l'attrazione del trasporto fluviale/marittimo, nonché il

rafforzamento, miglioramento ed integrazione delle infrastrutture e servizi portuali; il secondo, denominato "ITS Adriatic Multi-port gateway" (fondi europei m.€ 317,5 e fondi dell'Autorità Portuale in eguale misura), prevede di costituire e promuovere un sistema ITS per la sincronizzazione e lo snellimento delle operazioni portuali.

Si procede di seguito ad esaminare gli scostamenti più significativi che hanno determinato il disavanzo di competenza di m.€ 11.888, con un miglioramento di m.€ 5.860 rispetto al preventivo assestato.

1	Maggiori entrate tributarie	m.€	685
2	Maggiori redditi e proventi patrimoniali	m.€	304
3	Maggiori recuperi e rimborsi diversi	m.€	544
4	Minori uscite per il personale	m.€	1.058
5	Minori uscite per beni di consumo e servizi	m.€	251
6	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	119
7	Minori uscite per trasferimenti passivi	m.€	91
8	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€	425
9	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	1.879
10	Minore uscita per TFR	m.€	333
11	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€	171
Totale scostamento dal preventivo		m.€	5.860

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) Le maggiori entrate tributarie (m.€ 685) afferiscono al gettito delle tasse portuali; rispetto all'anno precedente tali proventi si sono mantenuti sostanzialmente stabili, avendo registrato un incremento di circa il 2%; effetti poco significativi ha fatto registrare l'iniziativa introdotta a partire dal 1 agosto 2010, e valida fino alla fine del 2011, con l'ordinanza n.56/2010 del Presidente con la quale la tassa di ancoraggio dovuta dalle navi di tipo porta contenitori trasportanti merci in contenitori caricate sulle

stesse in porti oltre gli stretti di Gibilterra e Suez e di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate è stata ridotta del 60%, se corrisposta in abbonamento.

- 2) I maggiori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 304) riguardano le maggiori entrate per canoni demaniali (m.€ 121); a tale risultanza hanno contribuito sia fatti incrementativi, quali il rilascio di nuove concessioni (atto formale ventennale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sui tetti dei magazzini del Punto Franco Nuovo, licenza annuale presso lo Scalo Legnami per avviare le attività propedeutiche alla esecuzione del nuovo impianto di depurazione acque reflue, consegna di un area di mq 3.482 sita all'interno dell'Ambito "B" del Punto Franco Vecchio nel rispetto del cronoprogramma consegne) che minori introiti (demolizione del magazzino 75 al Molo VII, progressiva demolizione dei capannoni 61 e 63 del molo VI da parte del concessionario in linea con il crono programma previsto, mancato utilizzo parziale dei magazzini 57, 60 e 72 del Punto Franco Nuovo a causa dell'esecuzione dei lavori di adeguamento degli impianti, riduzione straordinaria del 20% concessa per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito di caffè crudo, che quest'ultimo si quantifica in circa m.€ 400); inoltre in tale categoria si rilevano anche le maggiori entrate per interessi attivi addebitati agli utenti per i ritardati pagamenti;
- 3) I maggiori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 544) derivano dalla restituzione da parte di Equitalia delle somme già corrisposte dall'Autorità Portuale a seguito della favorevole sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha disposto l'annullamento della cartella esattoriale a fronte della quale erano stati eseguiti i pagamenti;
- 4) Relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 1.058) si rimanda

all'apposita parte della nota integrativa;

- 5) Le minori uscite per acquisto di beni e servizi (m.€ 251), individuate nella cat. 1.1.3, riflettono la razionalizzazione delle spese connesse al funzionamento dell'Autorità Portuale;
- 6) Le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 119), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dai minori oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e sono anche la conseguenza dell'affidamento dei servizi di interesse generale alla Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
- 7) Le minori uscite per trasferimenti passivi (m.€ 91) sono principalmente derivate dalle minori spese per la partecipazioni ad associazioni ed organismi vari;
- 8) Vi sono state minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 425, anche in conseguenza dell'interruzione dei pagamenti rateizzati ad Equitalia per la cartella esattoriale di cui si è detto al punto 3);
- 9) I minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 1.879) rappresentano una parte marginale rispetto al totale delle somme impegnate in autofinanziamento che ammontano complessivamente a m.€ 24.573; in particolare si segnala la somma di m.€ 16.170 quale onere a carico dell'Autorità Portuale per la realizzazione della "piattaforma logistica" ed i numerosi interventi di manutenzione straordinaria della parti comuni in ambito portuale ammontanti a m.€ 7.340;
- 10) La minore uscita per TFR (m.€ 333) è correlata al numero di cessazioni dal servizio ed alle richieste di anticipi;
- 11) Altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 171): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di

importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2011 i residui attivi ammontano ad € **117.099.449** ed i passivi ad € **127.784.874** con un saldo negativo di € **10.685.425**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 1.758.864 e maggiori residui passivi per € 14.004.215.

Nel corso del 2011 sono stati stornati residui attivi per € **921.787**, nonché residui passivi per € **635.082**, con un risultato di € **286.705**, che incide negativamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Le variazioni dei residui passivi afferiscono ad insussistenze di poste passive residuali, risalenti ai passati esercizi e che non rappresentano debiti. Si tratta spesso di economie che si manifestano a conclusione di lavori e forniture.

I minori residui attivi riferibili ai canoni demaniali riguardano la cancellazione di crediti a seguito della chiusura di procedure fallimentari, la riduzione o il mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari e l'abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati.

Gli altri minori residui attivi di parte corrente, alla definizione di contenziosi e a storni per errati addebiti. In particolare si segnalano le rettifiche degli addebiti per i rimborsi del personale distaccato.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2011	finali
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	20	0	0	20	0	20
Da entrate diverse	24.651	16.277	-814	7.560	18.156	25.716
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	30	0	0	30	0	30
Da trasferimenti in conto capitale	48.744	1.324	0	47.420	3.378	50.798
Da accensione di prestiti	42.385	4.921	0	37.464	0	37.464
Da partite di giro	3.028	353	-108	2.567	504	3.071
Totale entrate	118.858	22.875	-922	95.061	22.038	117.099
USCITE						
Per funzionamento	755	659	-45	51	1.286	1.337
Per interventi diversi	834	629	-65	140	4.326	4.466
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	108.878	17.679	-417	90.782	28.239	119.021
Per oneri comuni	707	63	0	644	71	715
Per partite di giro	1.559	849	-108	602	596	1.198
Totale spese	113.780	19.879	-635	93.266	34.518	127.784

La situazione dei residui attivi al 01.01.2011 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2011, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	120	11	81	212
123/010	Canoni demaniali	1.265	2.952	318	4.535
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	4	48		52
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	4	2	71	77
	Totale	1.393	3.013	470	4.876

Emerge una maggiore esposizione creditoria di m.€ 2.320 rispetto all'anno precedente. Tale incremento è in gran parte ascrivibile ai contenziosi legali riferiti alle concessioni demaniali.

Si ritiene di evidenziare che i canoni non riscossi dalla Direzione

Provinciale Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la concessione demaniale dei locali dell'edificio di Corso Cavour 2/2 ammontano per gli anni dal 2003 al 2011 a m.€ 1.230. Per il recupero del credito è in atto un contenzioso legale promosso dall'Autorità Portuale e per il quale si è ancora in attesa di sentenza.

Si segnala inoltre il contenzioso pendente innanzi al TAR e promosso dal concessionario del comprensorio "ex Aquila" relativo agli addebiti per i canoni demaniali regolati mediante licenza annuale a seguito della scadenza dell'atto formale per l'importo di m.€ 1.664.

La gestione di cassa

Saldo cassa al 01.01.2011	€	15.144.893
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	7.200.000
Da entrate diverse	€	28.904.473
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	4.287.330
Da trasferimenti in conto capitale	€	2.265.123
Da accensione di prestiti	€	5.043.536
Da partite di giro	€	7.908.913
Totale entrate	€	55.609.375
USCITE		
Per spese funzionamento	€	12.815.271
Per spese interventi diversi	€	10.173.411
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	0
Per investimenti	€	20.604.683
Per oneri comuni	€	115.721
Per partite di giro	€	8.312.456
Totale USCITE	€	52.021.542
Saldo cassa al 31.12.2011	€	18.732.726

La cassa si chiude con un saldo finale di € 18.732.726 rispetto ad un saldo di apertura di € 15.144.893 con un incremento di € 3.587.833.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, co. 7, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	5.428,24
c) Spesa effettuata nel 2011	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	21.712,96

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art. 6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2011 *	15.993,31
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

* maggiore spesa resa possibile a seguito delle minori spese per consulenze, come ricompreso nella variazione n. 3 approvata con delibera del Comitato Portuale n.8/2012 d.d. 29 luglio 2012, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 10, della legge 122/2010;

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2011	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	0,00

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art. 6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2011	29.792,45
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2011	36.959,90
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	40.164,29

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art. 6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Limite di spesa 2011 (max 80%)	18.201,45
c) Spesa effettuata nel 2011	16.432,69
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	4.550,36

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale (art. 6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	22.121,15
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	4.639,88
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	1.446,05
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	28.207,08

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
Spesa effettuata nel 2011	per manutenzione ordinaria		60.339,71
	per manutenzione straordinaria		379.442,17
	in totale		439.781,88
Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2011 (e-c)			0,00

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008	80.584,75
---	------------------

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

La gestione della contabilità economico patrimoniale dell'Autorità Portuale si basa sulla derivazione dei dati dalla contabilità finanziaria.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio finanziario, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti, le sopravvenienze e le insussistenze, tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Valore della Produzione

Il valore della produzione è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze, la variazione riguardante i risconti passivi per canoni demaniali, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio in corso ed infine l'utilizzo parziale del fondo per ferie non fruite del personale dipendente. L'incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto all'aumento dei contributi di competenza dell'esercizio.

Costi della Produzione

Il valore corrispondente ai costi della produzione è costituito dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato). Inoltre sono ricomprese le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, agli ammortamenti, all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti. L'incremento dei costi della produzione rispetto all'anno precedente è sostanzialmente imputabile ai maggiori oneri derivanti dalle contribuzioni aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale, al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti. Per contro sono diminuiti i costi per il personale, in conseguenza anche della diminuzione della forza lavoro.

Proventi e Oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sul pertinente capitolo delle entrate correnti, e dagli interessi passivi, quali impegnati sul pertinente capitolo delle uscite correnti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie derivano dalla rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni dell'Autorità Portuale in base al metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Proventi e oneri straordinari

X I proventi e oneri straordinari tengono conto della plusvalenza realizzata con la cessione del 60% del capitale sociale della Trieste Terminal Passeggeri Spa, in precedenza totalmente posseduta e dagli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato, dalla minusvalenza registrata in seguito alla cessione di una partecipazione marginale. Inoltre sono ricomprese le variazioni dei residui attivi delle entrate correnti e quelle dei residui passivi delle uscite correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario.

8

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritte

tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri dell'Autorità Portuale, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono esposte tenendo conto del valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2011 dall'Autorità Portuale e sono valutate in base al metodo del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Rimanenze

Nell'attivo circolante sono valorizzate le **rimanenze di magazzino** relative alle scorte di materiali di consumo e sono valorizzate al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a € 3.483.184 e corrispondente come negli esercizi precedenti alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2011 corrispondono alle giacenze di fine anno sul conto fruttifero acceso presso l'Istituto cassiere e sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Patrimonio Netto

E' costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti riportati a nuovo e dall'avanzo economico di competenza.

Contributo in conto capitale

La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'Autorità Portuale e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del fondo è esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, incrementati dal valore dei debiti verso il personale per

ferie non fruite (posta non finanziaria), e dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€ 26.965.022), posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti passivi vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2011 per canoni demaniali di competenza 2012.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fideiussioni di terzi € 49.498.138
2. Beni dello Stato presso l'Ente € 398.403.579
3. Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) € 3.231.178
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) € 54.715.705
5. Opere da realizzare € 26.965.022

Per un totale di € 532.813.622.